

**La memoria**  
*Un inedito di Mario Luzi*  
*"Felicità, ma con riserva"*

A PAGINA 30

## Luzi: felicità con riserva

Questa memoria, che pubblichiamo in parte, è tra le *Prose poetiche* di Mario Luzi che usciranno prossimamente da Aragno.

MARIO LUZI

**L**il disco con la registrazione gracchiante del proclama badogliano fu attivato e messo in onda nel tardo pomeriggio del giorno 8. Può essere che qualche preavviso ne fosse, poco prima, diffuso: c'era ressa di locali pubblici.

La resa mi colse in Borgo San Lorenzo. Naturalmente era nell'aria. Da alcune settimane la situazione del governo ancora belligerante contro avversari ormai sdemonizzati - gli angloamericani - e alleato con incom-



*Mario Luzi, fiorentino, tra le maggiori voci della cultura ermetica, è morto a 90 anni nel 2005*

benti nemici gli uomini del Reich - si era fatta di giorno in giorno sempre più insostenibile.

Le forze armate erano avviliti dagli insuccessi, confuse dai mutamenti e dai colori di scena politici, demoralizzate. Il Paese era sotto ogni riguardo allo stremo. Tuttavia quella voce afona che annunciava la definitiva desistenza del nostro Paese e aggiungeva disposizioni militari irrealistiche risuo-

nò grave e foriera di nuove sciagure. Così io la sentii, come una campana a martello nello sgomento e nella concitazione di un crollo.

Non era questa la reazione spontanea e diffusa della gente. Il grido che si levò e percorse la strada da capannello a capannello era di liberazione e quasi di rivincita. Un incubo pareva avesse avuto fine. Non era un grido di paradossale trionfo come quello del 25 luglio, ma ne era l'eco robusta. Con una persona di mia conoscenza che, mescolata alla folla, mi venne incontro esultando osai fare qualche riserva su quella felicità dicendo: «Ora comincia il bello». Il mio conoscente raccolse questa sinistra previsione, ma solo di passata e rispose: «Sì, lei ha ragione, ma intanto per noi tutti è un grande sollievo». [...]